VENERDI 14 MAGGIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 114

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,15 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,00 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15. Ogni numero separato centesimi 20. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 19 - UDINE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 - I manoscritti non si restituiscono

Il "Norge,, è giunto felicemente a Nome

Il viaggio del "Norge,, dal Polo all'Alaska

LONDRA, 13.

L'agenzia «Reuter» ha da Seattle in data d'oggi:

Secondo un' informazione proveniente da una stazione radio-navale dell'Alaska la Radio Stazione navale di Reminston ha ricevuto segnalazioni radio telegrafiche dal «Norge» ma non ha potuto entrare in comunicazione col dirigibile.

L'attesa

NEW YORK, 13.

Telefonano da Seattle che il «Norge» è atteso a Nome (Alaska) oggi a mezzogiorno (ora di New York).

A Punta Barow

LONDRA, 13.

L'Agenzia «Reuter» riceve da Seattle:

Corre voce che il «Norge» abbia sorvolato Punta Barrow alle ore 1.30 (ore di New York).

HALIFAX, 13 — (per radio, ore 11.45)

Il «Norge» è passato da Punta Barrow questa mattina per giungere alle 9 di stasera a Nome. Il «Norge» radiotelegrafa che a bordo stanno tutti bene.

CORDOVA, (Alaska), 13. — Ore 5.13 del mattino (ora di New York).

Il «Norge» radiotelegrafa che naviga in direzione di Nome.

L'arrivo a Nome

Una notizia giunta a Roma, reca:

Il dirigibile «Norge» è giunto alle 9.35 (ora americana) a Nome dove ha atterrato felicemente.

La grande vittoria

ROMA, 13, notte (per telefono):

Abbiamo già rilevato l'attenzione con cui il mondo e in special modo il popolo italiano, seguono l'impresa polare.

I giornali moltiplicano a Roma le loro edizioni e in tutti è la gioia per la grande superba vittoria raggiunta dall'ingegno e dal valore italiano.

Anche il Papa non ha nascosto il suo vivo interessamento. Ricevendo infatti il Sindaco di Milano non ha mancato parlare del «Norge», manifestando il suo entusiasmo vivissimo e sincero per il fantastico volo che è un'altra affermazione superba del genio e del valore italiano ed esprimendo la sicurezza nel completo successo della memorabile spedizione.

Si ricorda che qualche tempo fa Umberto Nobile venne chiamato ad Akron dalla grande Casa costruttrice americana Goodyealr (trentamila operai, trentasei chilometri quadrati di stabilimenti) per calcolare la costruzione di un grande dirigibile. Nobile andò e compì il lavoro. I tecnici dirigenti della Casa, ammirati per il suo valore, gli proposero di rimanere ad Akron, facendogli offerte vantaggiose tanto che in pochi anni avrebbe potuto divenire milionario. Egli declinò l'offerta e tornò in Italia. L'impressione lasciata dal suo soggiorno colà deve essere stata veramente eccezionale poichè quando fu annunziato che il dirigibile di Nobile sarebbe andato al Polo, i giornali locali, nell'esprimere compiacimento, come di cosa propria, della grande prova che si preparava, intitolarono così a caratteri di scatola la notizia: «Umberto Nobile ex cittadino di Akron alla conquista del Polo».

La riforma della legislazione penale militare

La relazione dell'on. Bonardi sul progetto di legge che autorizza il Governo a provvedere alla riforma della legislazione penale militare, dopo avere dimostrato con ampia e dotta trattazione la improrogabile necessità della riforma dei Codici Militari i quali risalgono al 1869 e ricordati i precedenti lavori preparatori della riforma nonchè il copioso materiale rappresentato dalle leggi decreti, bandi emanati durante la guerra che costituì la più sicura delle esperienze, ricorda come la Commissione stessa, accogliendo un ordine del giorno dello stesso on. Bonardi abbia sollecitato la riforma in armonia con quella dei Codici Penali comuni.

Tratta quindi le molte modifiche richieste da giuristi e da tecnici circa la unificazione dei Codici Militari, lo stato di guerra e lo stato di pace, la giurisdizione, i reati, le pene, la procedura e l'ordinamento.

Rileva poi come diversità di condizioni nelle quali possono trovarsi le forze armate del Paese non solo nella distinzione elementare della guerra e della pace ma negli svariatissimi compiti che impone la loro sacra funzione dovrà suggerire adeguate disposizioni.

Tale esigenza diventa ora oggetto di maggiore riflessione e nel medesimo tempo giustifica la riforma, ove si pensi che le speciali caratteristiche di ordinamento, di tradizione, di funzione che fino ad oggi distinsero gli antichi e gloriosi organismi dell'Esercito e della Marina vengono, con nuove varietà, ad aumentarsi colla istituzione dell'arma aeronautica e della milizia volontaria che concorrono efficacemente a comporre la moderna, possente, agguerrita difesa del Paese.

La Aeronautica, neppur concepita quando furono elaborati i Codici Militari e per la quale tutto un imponente complesso di mezzi, di necessità, di provvidenze si è formato, impone l'adattamento all'Arma nuovissima, alla recente meravigliosa conquista umana che muta istituti giuridici e ne crea anche delle norme penali.

Del pari, la Milizia volontaria, sorta dallo spontaneo amor di patria del popolo nostro, in formazione caratteristica, per un compito che si riferisce anche alla pace operosa del paese, richiede disposizioni adatte.

La dottrina giuridica fascista
nel dotto discorso del Guardasigilli Rocco
L'inizio della discussione del Bilancio dell'Istruzione

La seduta

Comunicazioni

ROMA, 13.

La seduta comincia alle ore 16 sotto la presidenza del Presidente CASERTANO il quale comunica varie domande di congedo tra cui quella dell'on. Ravazzolo, per motivi di salute. Sono accolte.

E' poi accordata l'autorizzazione a procedere contro l'on. Lozardi per oltraggio.

Si approva senza discussione il disegno di legge relativo alle norme per il conferimento dei posti notarili vacanti.

E' quindi commemorato il senatore Calabria che fu Procuratore generale della Cassazione del Regno e deputato della XX Legislatura per il Collegio di Acerra.

Il Bilancio della Giustizia
Per l'unificazione giuridica delle nuove Provincie

Si riprende la discussione del disegno di legge: «Stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia e degli Affari di Culto per l'esercizio finanziario 1926-27».

SUVICH svolge il seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dagli onorevoli LEICHT e BANELLI:

«Ai fini della completa unificazione giuridica delle nuove Provincie, i sottoscritti chiedono che il Governo voglia sollecitare la compilazione dei nuovi codici di procedura civile e diritto commerciale, affinchè poi, in occasione dell'entrata in vigore di questi, sia esteso alle nuove Provincie anche il Codice Civile del Regno, con le opportune norme di coordinamento particolarmente riguardanti l'Istituto dei libri fondiari».

Il discorso del Ministro

ROCCO (Ministro della Giustizia e degli Affari di Culto) — Rende omaggio al relatore per la sua opera veramente pregevole che lo dispensa di intrattenersi in molte questioni particolari, tanto più che su alcune di esse pienamente consente. Si è in pieno svolgimento delle riforme legislative di carattere prettamente fascista, approvate dalla Camera e che investono tutta la vita dello Stato apportando in essa una vera trasformazione col tramonto dello Stato liberale. Lo Stato liberale era privo di contenuto, senza missione e senza volontà. Le forze reali della Nazione si organizzavano e vivevano fuori dello Stato, donde la paralisi dello Stato e la contraddizione quotidiana in cui la vita di esso si svolgeva. (Approvazioni).

Questa situazione non fu molto pericolosa nel primo periodo della vita politica dello Stato italiano, come non lo fu in genere all'inizio della vita politica d'Europa nei primi anni del secolo XIX, e ciò perchè col polverizzamento delle classi sociali e delle loro attività, l'agnosticismo dello Stato non poteva essere dannoso. Ma col risorgere delle varie forze sociali del Paese, che tutte volevano sopraffarsi e null'altro che sopraffare anche lo Stato, occorreva rivendicare la supremazia dello Stato forte e questa rivendicazione è stata attuata dal Governo fascista.

Lo Stato fascista

E' da questo punto di vista che vanno esaminate le riforme dello Stato fascista. Le riforme costituzionali finora fatte sono quelle relative alla facoltà al potere esecutivo di emanare norme giuridiche e l'altra sulle attribuzioni del Primo Ministro. L'una e l'altra si sono prefisse lo scopo di rafforzare il potere esecutivo; essendo necessario porre un limite alla onnipotenza parlamentare, riducendo la funzione del Parlamento nei limiti necessari e ciò ha fatto lo Stato fascista con grande prudenza e misura. Ma il rafforzamento del potere esecutivo doveva anche essere accompagnato dalla facoltà dello Stato di ricondurre sotto il suo controllo tutte le forze in esso viventi. A ciò hanno mirato la legge sulle associazioni segrete, quella sulla stampa di cui è imminente la pubblicazione del testo unico e anche la legge sui Sindacati che ha l'alta finalità sociale di rendere giustizia fra le classi.

A proposito dell'ordinamento sindacale, poichè si è accennato al recente decreto relativo alla ricostituzione degli albi degli avvocati e dei procuratori, il Ministro osserva che il decreto stesso non rappresenta se non il coordinamento dell'ordinamento sindacale con quello dell'esercizio della professione forense. Il decreto non ha chiesto quella iscrizione agli albi se non come una condizione elementare di correttezza politica e di ossequio alla Patria non essendo ammissibile che taluno possa valersi della toga per combattere la Nazione di cui fa parte. (Approvazioni).

All'on. Soleri osserva che il decreto stesso non contraddice alla disposizione dell'art. 47 della legge professionale, per cui gli atteggiamenti politici degli avvocati e procuratori non sono criticabili. L'art. 47 continua ad avere la sua applicazione purchè non si tratti di atteggiamenti che siano contrari agli interessi della Nazione. Quanto alla retroattività di applicazione del decreto occorre riflettere che esso non stabilisce una pena, ma una causa di indegnità; e tali cause non possono non essere di natura permanente. Trattandosi poi di una disposizione di coordinamento degli ordini professionali, non dare Sindacati non era possibile, tanto più quando fu perfino proposta l'abolizione degli ordini professionali, non dare ai Sindacati forensi una certa prevalenza attribuendo ad essi la metà dei posti nel Consiglio, nonchè riservando ad essi qualche ingerenza nei procedimenti disciplinari.

Il Ministro è convinto che la classe degli avvocati non si sentirà affatto mortificata da questo provvedimento, che è conforme nel suo spirito a tutti gli altri che disciplinano le attività di numerose categorie di cittadini.

Quanto alla questione della previdenza tra gli avvocati, il Ministro rileva le varie difficoltà pratiche per imporla e confida che le associazioni sindacali legalmente riconosciute si metteranno di accordo per trovare un modo più equo ed efficace per risolverlo.

La riforma dei Codici

Venendo allo stato dei lavori sulla riforma dei Codici, che resta una delle opere più imponenti e durature del regime fascista, dichiara che il progetto del Codice di commercio è stato licenziato dalla Commissione reale ed egli attende ora a rivederlo sopratutto per la parte riguardante le speculazioni finanziarie, che vanno più attentamente considerate. (Applausi).

Anche il progetto del Codice di procedura civile è quasi pronto. Il primo libro è stato già consegnato dalla Commissione reale e sarà anch'esso sottoposto ad una revisione.

Quanto al Codice Civile è pronto il libro relativo alle obbligazioni, alle persone e alla trascrizione; debbono invece ancora essere esaminate le norme relative al diritto di proprietà e al diritto di successione.

Infine anche il Codice della Marina mercantile è quasi terminato; esso comprenderà tutto il diritto di navigazione ed anche la navigazione interna.

Ha immediatamente iniziato i lavori per la riforma del Codice penale e di procedura penale, affidandola ad un gruppo di giuristi che lavorano con grande sollecitudine sotto la sua personale direzione. I lavori sono già a buon punto.

Assicura l'on. Suvich che non appena possibile saranno pubblicati nelle Provincie redente i nuovi Codici e vi sarà esteso anche il Codice Civile.

Il nuovo Codice penale si occuperà in modo completo del problema della delinquenza abituale che si riconnette alla riforma dei penitenziari; e per quanto riguarda la delinquenza minorile eleverà il minimo di età per la procedibilità. Ma per la diminuzione di tale delinquenza sarà necessario sopratutto fare opera di prevenzione sociale.

Quanto all'istituto della Giuria è di avviso che esso abbia molti e gravi difetti; onde il problema dovrà essere accuratamente esaminato. (Approvazioni).

L'ordinamento giuridico

Venendo all'ordinamento giudiziario, esprime il convincimento che una sua riforma non possa essere duratura ed organica se non sia fatta in connessione con quella della procedura civile e penale; e ciò il Ministro si propone di fare. Il lavoro giudiziario è eccessivo; bisogna semplificare la procedura per diminuire tale lavoro, tanto più che l'organico della Magistratura è il solo che non sia aumentato. Quanto al trattamento dei magistrati dubita che sia possibile sottrarre la Magistratura all'ordinamento del 1923 (interruzione del Capo del Governo). E' lieto di constatare che la Magistratura è soddisfatta dei propositi del Governo.

La legislazione ecclesiastica

Quanto alla riforma della legislazione ecclesiastica, gli studi preparatori, affidati alla Commissione presieduta dal l'on. Mattei-Gentili, sono ormai terminati. Non giova dissimularsi, tuttavia, che le osservazioni fatte a proposito di questa riforma in una pubblica lettera dalla più alta Autorità della Chiesa, la cui parola è sempre ascoltata con somma riverenza, da tutti gli italiani, abbiano forse mutato i termini del problema, quale si poneva al momento in cui la Commissione iniziò i suoi lavori.

Il Cristo nelle aule della Giustizia

Di questo mutamento non può non tener conto, ed esso non può non aver qualche riflesso su quelle che saranno le sue definitive decisioni.

Ciò naturalmente non può mutare in alcun modo l'indirizzo generale della politica religiosa del Governo fascista; politica ispirata non da ragioni contingenti o di opportunità politica, ma da profonde convinzioni circa la natura e la missione dello Stato in generale e dello Stato italiano in ispecie, il quale non è o non può essere che cattolico. (Approvazioni).

E' anzi lieto di annunciare alla Camera che, fermo su queste direttive, il Governo fascista sta per ordinare che nelle aule dove si amministra la Giustizia terrena, sia reintegrato il Cristo, simbolo della divina giustizia. (Applausi).

Circa il personale del Ministero della Giustizia può anche ammettere che lo attuale ordinamento sia discutibile, ma devesi osservare che, anche rinviando i 187 magistrati fuori ruolo alle loro funzioni giudiziarie, occorrerebbe sostituirli con un numero eguale di funzionari. Il problema è piuttosto, se vi debba essere un ruolo unico o separato, certo è che il ruolo unico dell'Amministrazione centrale e locale è in vigore in quasi tutti i Ministeri. Quanto all'aumentato numero dei magistrati bisogna tener conto che si è dovuto provvedere all'Amministrazione della Giustizia delle nuove Provincie.

Quanto alle multe e alle ammende se occorre esaminare la possibilità di una azione più efficace per la riscossione, incaricandone anche l'agente delle Imposte, sta però di fatto che negli ultimi anni si nota un graduale aumento nella loro percezione.

In materia di lavoro carcerario il Ministro osserva che occorre distinguere fra le varie categorie di detenuti. Vi sono ad esempio quelli in attesa di giudizio o in espiazione di pene brevissime, per i quali riesce assai difficile l'adibirli al lavoro continuativo. Eppure anche nelle carceri giudiziarie si sono, specie delle grandi città, istituiti dei fiorenti laboratori di carcerati. Maggiore rendimento si ottiene, com'è naturale, dai condannati a pene più lunghe, il cui lavoro si sta saldamente organizzando. Ed anche in ciò ha soccorso la vittoriosa concezione fascista, che ha potuto avere in ragione dell'opposizione che a ciò in antico facevano le organizzazioni di lavoratori, col pretesto di una inesistente concorrenza, (approvazioni). Quanto al lavoro agricolo, si cerca di intensificarlo ma non si deve dimenticare che i condannati non vengono prevalentemente dall'agricoltura.

Per i minorenni funzionano egregiamente gli appositi Riformatori, i cui risultati, contrariamente a quanto ritiene il relatore sono eccellenti. (approvazioni). Venendo infine alla situazione del personale del fondo per il culto, dichiara che esso dovrà essere sistemato.

Il Ministro conclude osservando che la nozione della Giustizia è stata nel corso dei secoli intesa in vari significati, talvolta anche tra di loro contrastanti. Il Governo fascista la intende nel senso che la Giustizia deve essere resa a tutti, agli individui e ai gruppi, come allo Stato nella Nazione e sopratutto alla Nazione nel mondo. (vivissimi, prolungati, generali applausi. Moltissime congratulazioni).

Si approvano tutti i capitoli del bilancio e gli articoli del disegno di legge.

Il Bilancio dell'Istruzione

Si inizia la discussione del disegno di legge: «Stato di previsione della spesa del Ministero della Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1926 al 30 giugno 1927».

ANILE — Premesso che occorre distinguere quello che è il Fascismo nei suoi profondi motivi ideali, dalle deformazioni esteriori, accenna ai pericoli dai quali per il nuovo ordine politico il Paese è uscito. Osserva che il tentativo di vincere la nostra baraonda scolastica con una riforma a contenuto normativo è stato ripreso dal Fascismo ed attuato colla legge Gentile, alla quale nacque soltanto la rapidità della attuazione. Rileva però che rimane ora formidabile il problema della scuola primaria, al quale occorre che lo Stato rivolga le sue maggiori cure. Ogni sforzo deve essere rivolto ad elevare le scuole libere secondo anche la volontà espressa dal Primo Ministro, ma dubita che questo scopo possa raggiungersi quando invece gli editori continuano ad elevare in modo eccessivo il costo dei libri (Interruzione del Capo del Governo).

Conclude facendo presente la necessità di un rinnovamento nel costume e nella maniera stessa di scindere la cultura. «Occorre vincere noi stessi». Questa è l'esigenza suprema dell'ora storica che il Paese attraversa. (commenti).

Le querimonie di un allogeno

BESEDNIAK — Afferma che la riforma Gentile ha soppresso le scuole elementari e medie delle popolazioni allogene nella Venezia Giulia, sconvolgendone tutta la vita culturale. Lamenta che sia stata soppresso l'insegnamento della lingua materna nelle scuole di quelle terre. (interruzioni). Le ore aggiunte concesse da una legge per l'insegnamento di tale lingua non furono se non una lustra perchè le autorità scolastiche non hanno fatto rispettare la legge. Di questa inosservanza alla legge l'oratore si è ripetutamente inutilmente lamentato con l'on. Ministero. (rumori, interruzioni). Deplora che tali autorità scolastiche non siano state punite per non avere curato l'osservanza di quella disposizione legislativa (interruzione dell'on. Ministro dell'I. P.). Rileva anzi che il Ministro invece di imporre l'osservanza, con una nuova disposizione legislativa, ha soppresso le ore aggiunte, dimostrando così l'intendimento preciso di snazionalizzare quelle popolazioni. (rumori, interruzioni).

A rendere più grave questo provvedimento furono anche negate le autorizzazioni necessarie per l'apertura di scuole private slave, e di Asili infantili. (rumori, interruzioni). Lamenta che gli insegnanti di nazionalità slava siano posti in condizione di continue mortificazioni morali e minacciati anche di danni materiali per le loro famiglie. (proteste dell'on. Ministro della P. I.). Osserva che le popolazioni slave della Venezia Giulia contribuiscono largamente col pagamento dei tributi alle spese scolastiche. Ma questo denaro versato dagli slavi serve oggi per la politica del Governo che tende alla loro snazionalizzazione (rumori, proteste). Gli slavi, purchè sia tutelata la loro nazionalità (rumori) e la loro lingua si accontenterebbero dello stesso regime scolastico che vige nelle Colonie (rumori). Invece per la cultura e la lingua degli slavi piena libertà di sviluppo e di uso, è ciò nello stesso interesse dello Stato. Gli slavi e i croati sono pronti ad obbedire alle leggi e alle autorità dello Stato italiano, ma non si piegheranno mai ad essere snazionalizzati. (rumori).

Infine il PRESIDENTE comunica il risultato della votazione di tutti i disegni di legge finora discussi che risultano approvati alla quasi unanimità.

La seduta termina alle ore 19.20. Domani seduta alle 16.

NOTE ALLA SEDUTA

Il problema Sindacale risolto

ROMA, 13, notte (per telefono):

Il discorso pronunciato oggi dal Ministro Guardasigilli alla Camera assume uno speciale valore sia per la chiara definizione dello spirito fascista che ha improntato di sè le riforme legislative attuate dal Governo nazionale, sia per quanto ha detto dal punto di vista tecnico. Speciale rilievo merita quella parte del discorso dove l'on. Rocco ha parlato della legislazione ecclesiastica. I lavori dell'apposita Commissione hanno dato luogo, come si ricorderà, a polemiche che sboccarono infine in una commentatissima lettera del Papa al Cardinale Gasparri in cui si rivendicava alla Chiesa ogni potere definitivo in fatto di legislazione ecclesiastica e si svalorizzava l'opera di quei prelati che col consenso delle superiori autorità avevano partecipato ai lavori della Commissione. Il Guardasigilli ha osservato che la lettera del Papa è venuta a mutare i termini del problema, ma ciò non modifica l'indirizzo del Governo in proposito. Le risposte date all'on. Soleri sul decreto relativo alle professioni di avvocato e procuratore sono apparse più che soddisfacenti e persuasive. In sostanza quel decreto che, secondo l'onorevole Soleri, avrebbe suscitato malcontento in tutta la classe forense, è stato emanato soltanto per coordinare la legge forense con quella sindacale. L'onorevole Rocco è anch'egli avvocato e non può essere sospettato di scarsa simpatia per il ceto forense, ma alcune esagerazioni in difesa della benemerita classe degli avvocati, espresse dall'on. Soleri, hanno per reazione suscitato interruzioni e mormorii.

Domani intanto torna a riunirsi il Consiglio dei Ministri per continuare l'esame degli articoli del Regolamento sulla legge sindacale. Sono da esaminarsi ancora sessantadue articoli.

Stamane, sull'importante questione, il Ministro Guardasigilli ha avuto a Palazzo Chigi un colloquio di circa mezz'ora col Capo del Governo.

Secondo l'«Impero», può considerarsi definitivamente raggiunto l'accordo in merito alla nuova organizzazione delle Corporazioni. Contro la tesi della Corporazione unica è prevalsa quella delle Confederazioni sindacali autonome operanti tutte nell'orbita e sotto il controllo del nuovo Ministero delle Corporazioni.

Un'altra infornata di Podestà

ROMA, 13.

Con decreto in corso di pubblicazione sono nominati i Podestàà nei Comuni aventi popolazione non superiore ai 5 mila abitanti nelle Provincie sottoindicate; detti Podestà assumeranno servizio il 16 del corrente mese: Alessandria, Ancona, Ascoli, Belluno, Benevento, Bergamo, Brescia, Chieti, Cuneo, Lecce, Macerata, Mantova, Padova, Palermo, Parma, Piacenza, Sassari, Sondrio, Teramo, Torino, Trento, Trieste e Vicenza.

Una lapide sulla casa abitata da Attilio Hortis

TRIESTE, 13.

Stamane per iniziativa della R. Società per la storia del Risorgimento è stata inaugurata, sulla casa abitata da Attilio Hortis, una lapide a suo reverente ricordo. Alla semplice ed austera cerimonia hanno presenziato le autorità cittadine e numerose associazioni civili con bandiera.

Il prof. Sticotti, a nome della Società promotrice, con commosse parole ha consegnato la lapide al Sindaco.

Il giubilo della Gran Bretagna
per la fine dello sciopero

I primi commenti

LONDRA, 13.

I pochi giornali che si pubblicano stamane tuttora in formato ridotto si astengono dall'esaltare la vittoria del Governo sugli scioperanti. Il «Daily Telegraph» si limita ad affermare che mai più la Nazione dovrà esperimentare una simile follia criminale. La sobrietà dei commenti della stampa riflettono però pallidamente il giubilo unanime della Nazione. Lo sciopero ha avuto un assoluto incondizionato fallimento e si prevede frattanto un cospicuo aumento della disoccupazione perchè il meccanismo industriale bruscamente arrestato non potrà riassorbire subito tutti gli scioperanti.

L'atteggiamento dei ferrovieri

LONDRA, 13 (per radio, ore 17.40).

L'Agenzia «Reuter» così riassume la situazione alle ore 17.40:

L'associazoine dei direttori delle Compagnie ferroviarie annunzia che il traffico è talmente disorganizzato in seguito allo sciopero che un servizio completo per il pubblico non può essere ancora attivato, ma che tutto il personale che può essere impiegato sarà messo in attività al più presto possibile. La Direzione delle ferrovie si riservano tutti i diritti relativamente alla riassunzione degli scioperanti, poichè questi ultimi hanno violato il contratto.

Dispacci provenienti da tutte le parti del paese dichiarano che i ferrovieri rifiutano di accettare queste condizioni e non riprenderanno il lavoro che sulla base della convenzione nazionale.

Il Comitato esecutivo dei minatori si è riunito allo scopo di fissare i termini della relazione che sarà presentata alla Conferenza plenaria dei delegati che avrà luogo domani.

Velleità delle Trade Unions

LONDRA, 13.

L'Agenzia «Reuter» pubblica:

Un manifesto del Consiglio del Congresso delle Trade Unions dichiara essere assolutamente necessario che gli accordi, gli impegni e le condizioni esistenti prima del conflitto vengano mantenute.

«Siamo stati informati — dice testualmente il manifesto — da numerose fonti dei tentativi di imporci condizioni umilianti. Se le Trade Unions vengono attaccate e i proprietari persistono nelle rappresaglie, i sindacati resisteranno ad oltranza».

Un misterioso dirigibile... Era nostro!

ROMA, 13.

I giornali hanno parlato di un misterioso dirigibile di nazionalità sconosciuta che nelle prime ore del mattino di mercoledì sorvolò sopra Genova e che alla richiesta per radiotelegrafia di indicare la propria nazionalità, non rispose, allontanandosi verso il Sud. La inchiesta immediatamente ordinata dal Ministero dell'Aeronautica ha stabilito che la misteriosa aeronave era semplicemente il dirigibile italiano P. N.

Il P. N. era partito da Pontedera alle ore 1.30 di mercoledì mattina per esercitazioni notturne, sorvolando sopra Genova alle ore 4 del mattino. Esso non aveva potuto ricevere e quindi nemmeno rispondere perchè il suo apparecchio Marconi era guasto. Il P. N. rientrava alle ore 7.30 di ieri mattina nel suo hangar di Pontedera.

Il nuovo Cancelliere tedesco

BERLINO, 13.

Il Presidente del Reich ha incaricato il Ministro della Reichswehr, Gessler, di assumere le funzioni di Cancelliere del Gabinetto dimissionario.

A MATERA S. M. il Re ha avuto accoglienze festosissime in occasione dell'inaugurazione del monumento ai Caduti. S. E. D'Alessio, Sottosegretario alle Finanze, ha pronunciato un nobilissimo discorso.

IL PRIMO MINISTRO S. E. Mussolini ha ricevuto una Commissione di Imperia che lo ha invitato all'inaugurazione del monumento ai Caduti.

S. A. R. IL PRINCIPE Umberto da Napoli è partito per Castellammare di Stabia con la Duchessa d'Aosta, col Principe d'Assia e col seguito.

CRONACA PROVINCIALE

Da GORIZIA
La costituzione della Federazione Sportiva Isontina

GORIZIA, 13.

Nella sede del P. N. F., presieduta dal signor Artò Retti Marsani, presidente dell'Associazione Sportiva «Pro Gorizia», membro del Comitato per la compilazione degli statuti federali, ebbe luogo l'assemblea costitutiva della Federazione Sportiva Isontina con sede a Gorizia, intesa a promuovere e a tutelare gl' interessi e le necessità contingentali dello sport nella regione del vecchio Friuli orientale, dalle foci dell' Isonzo allo Sdobba.

All'adunanza costitutiva, delegati con pieni poteri per le rispettive associazioni figuravano: Egone Cunto per l'Audax Sportivo di Gorizia e Gruppo Alpino dell'Audax Sportivo stesso, Emilio Cassanego e Alberto Abrile per l'Avanguardia giovanile fascista e Sezioni ginnico sportive, Ernesto Fabretto, Mario Derfles e Eugenio De Rocco per l' Unione Ginnastica Goriziana, ing. Cipriani e ingegnere Horvath per il Gruppo Sportivo Brunner A. S. di Piedimonte del Calvario e C. A. I., Atto Retti, Gino Gionchetti per la «Pro Gorizia» e Tennis Club, prof. Oddone Paoluzzi per il Patronato Scolastico e Scuole, rag. Cesare Soller per la Società di Scherma.

La «Pietro Zorutti» di Cervignano inviò la sua adesione.

Erano inoltre presenti altri interessati e giornalisti.

Aperta la riunione, il Presidente Retti, espone il lavoro compiuto dal Comitato tecnico, alla seduta finale del quale intervennero anche il rappresentante del Comune e del Governo militare e spiega gli scopi della Federazione, intesi a promuovere e incoraggiare le salutari competizioni dello sport e tutelare gli interessi morali e materiali delle Società affiliate, col patrocinare l'erezione di un Campo sportivo a Gorizia che non può non divenire centro importante di una zona tanto ricca di iniziative sportive, quanto modesta di risorse, appunto per la deficenza di una organizzazione che tutelando i diritti morali delle associazioni affiliate, possa anche nel contempo pensare a sovvenzionare efficacemente tutte le più opportune e nobili iniziative che sorgessero in seguito e a Gorizia e altrove.

Gli scopi che si prefigge lo statuto sociale formano oggetto di vivace discussione.

Viene accolta la proposta che tanto il Comune di Gorizia, quanto un rappresentante dell'E. N. E. F. faccia parte del C. D. F. di pieno diritto, essendo questi due Enti maggiormente interessati per quanto riguarda la costruzione del Campo e la finanziazione delle opere in relazione allo stesso che non può non sorgere su criteri modernissimi e provvisto di tutti quei «comfort» che la tecnica progredita dello sport insegna di adottare a vantaggio ed a incremento della educazione fisica.

Eletto a presidente onorario della Federazione Sportiva Isontina l'on. senatore Giorgio Bombig, si passa poi all'elezione delle cariche federali. Risultano eletti:

Consiglio Federale: avv. cav. Rodolfo Caprara, presidente; Atto Retti Marsani, vicepresidente; E. Cunto, segretario; Gino Gionchetti, cassiere. — Membri: rag. C. Soller, dott. Vejuti, Mario Derfles, ing. Cipriani, E. Cassanego, prof. Paoluzzi e un delegato da designarsi dalla «Pietro Zorutti».

A far parte del Comitato tecnico furono eletti: Ernesto Fabretto, presidente; Eugenio De Rocco, segretario; membri: ing. Antonio Casasola, ing Gino Schiozzi, ing. Horvath, Arturo Ananzini, maestro ten. Pomponio, cap. Hornik.

A far parte del Collegio dei Sindaci furono chiamati i signori: geom. Giuseppe Casasola, Alberto Abrile e Paolo Koll.

Fu votato infine un ordine del giorno in favore del Campo sportivo con cui si chiede dagli Enti tenuti a tutelare gli interessi della città e della zona isontina che il Campo sia presto un fatto compiuto.

Fu pure approvato un ordine del giorno di protesta contro il sorgere di enti federali panslavisti, intesi a organizzare, sotto la larvata veste dello sport, convegni e riunioni nazionaliste panslave propinando ai giovani allogeni, residenti nella zona di confine, il veleno dell'odio e del disfattismo.

Primo atto dell' Ente federale sarà quello di mettersi a contatto con le autorità preposte, per sollecitare la costruzione del campo sportivo, che dovrà essere gestito dall'ente federale, per disciplinare le manifestazioni domenicali e feriali.

Da CORMONS
ISCRIZIONI al Sindacato Filandiere

(13). — Il Direttorio della Sezione cormonese del P. N. F. ha aperto le iscrizioni al Sindacato Filandiere. Le domande si ricevono giornalmente dalle 9 alle 12 — non festivi — a tutto il 22 corrente, presso il rag. comunale signor Cesare Razza (Municipio).

PUBBLICO BALLO ALL'APERTO

Domenica prossima 16 corrente sarà tenuto qui a Cormons una pubblica festa da ballo in Piazza d'Armi.

L'orchestra cittadina al completo suonerà nuovi ballabili. Alle ore 23, grande gara di valzer con due ricchi premi.

LA DIALETTALE CIVIDALESE al Comunale

Sabato 15 corrente alle ore 21 sarà tenuta nel nostro Teatro Comunale una unica recita della Compagnia Dialettale cividalese che darà «Il tiron di sior Bortul», commedia brillante in due atti di Giuseppe Marioni, premiata al Concorso Teatrale della Società Filologica Friulana del 1921 e rappresentata con grande successo a Venezia, Udine, Cividale, Gemona, S. Daniele del Friuli, Tricesimo, Buia, Osoppo, ecc.

Chiuderà la brillante commedia in un atto di Francesco de Leitenburg «Un truc di gnove date».

CINEMA ITALIA

In questo elegante salone sabato avremo la bellissima film d'avventure straordinarie dal titolo: «Il paese della paura». Domenica poi ammireremo il simpatico Tom Mix in «?»...

Da MONFALCONE
Il Congresso Regionale dei Mutilati del Friuli e della Giulia

Domenica 9 corrente ebbe luogo a Monfalcone il Congresso regionale dei Mutilati.

Nella sala Municipale, gentilmente concessa, notammo i rappresentanti di Fiume, Zara, Pola, Trieste, Gorizia, Tolmino, Udine, Tarcento, Tolmezzo, Spilimbergo, Pordenone, Cividale e Monfalcone; i delegati dell' Opera Nazionale di Udine cav. Alciati col Delegato regionale Guido Slataper e Bruno Tommasini.

Alle ore 10 il presidente cav. Varriale, presenta al com. Bonavia, Sindaco della città, i congressisti; il Sindaco si dice orgoglioso di ospitare i congressisti nella città di Monfalcone e risponde la medaglia d'oro Slataper ringraziando dell'ospitalità.

Primo punto dell'ordine del giorno: Assistenza e tubercolotici — Su questo punto importantissimo prendono la parola l'avv. Margarita di Udine, Tomat di Tarcento, Varriale e Slataper e dopo ampia discussione si vota un ordine del giorno di protesta e si invita il Comitato Centrale a far voti presso il Governo Nazionale per la soppressione di questa Associazione che include nelle sue file molti tubercolotici non di guerra. L'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra accoglie tutti i reduci della guerra, minorati, e fa voti affinchè le Prefetture s' interessino di queste Associazioni.

Secondo punto dell'ordine del giorno: Assistenza — Varriale di Monfalcone si lamenta dei pochi fondi che ha a disposizione la Provincia del Friuli, dove ci sono ben 27.000 minorati e prega il Delegato Regionale di far presente alla sede centrale l' inconveniente; trova modo poi di criticare il sorgere di molte associazioni: malarici ecc. e propone di far vigilare dalle Autorità Prefettizie detta Associazioni. Nelle nostre file militano tutti i minorati ed è degnamente socio S. E. Mussolini, Delcroix e decine di uomini illustri che alla guerra hanno dato tutto.

Slataper propone un ordine del giorno per il prossimo Congresso di Venezia, dove si riuniranno tutte le Sezioni o Sottosezioni delle Tre Venezie. I quattrocento rappresentanti si riuniranno nel palazzo dell'Adriatico per prepararsi al Congresso Nazionale di Bolzano, che avrà luogo il 12 luglio p. v.

Sui collegi medici, parla dell'eccessiva fiscalità l'avv. cav. Zanoni di Trieste, l'avv. Margarita di Udine, Bortolussi di S. Vito al Tagliamento ed il cav. Varriale di Monfalcone, cui afferma a certi fiduciari medici di far spesso poco le parti dell' invalido e spesso volte sono più buoni i medici della Commissione che i fiduciari (applausi).

Collocamento — Il Delegato dell'Opera Nazionale, medaglia d'oro Guido Slataper, fa una relazione dettagliata sul collocamento e critica con dati alla mano, certi datori di lavoro di Trieste e circondario che non sono al corrente col collocamento. Si vota un ordine del giorno per informare il Governo ed il Comitato Centrale per voler prendere le disposizioni di legge.

Sul collocamento parla il cav. Alciati dell' Opera Nazionale di Udine, l'avv. Margarita e l'avv. Zanoni, Varriale per Monfalcone dice che a Monfalcone non vi sono disoccupati, però col quinto degli operai occupati ci sarebbe posto per un centinaio; elogia la Direzione del Cantiere Navale Triestino per la sua opera umanitaria a favore dei minorati.

Agostinelli, della Sezione di Monfalcone, lamenta la tardività con la quale vengono puniti i datori di lavoro che non rispettano la legge, e che assumono invalidi solo quando questi per la natura della loro mutilazione possono produrre quanto i validi. Sulla situazione locale, mentre fa rilevare che il Cantiere Navale Triestino, pur non essendo nella media, mai rifiuta di prendere in considerazione i raccomandati dalla Sezione e fa loro sempre un trattamento di favore. Così si può dire dell'Adria Soda. Denuncia invece al Delegato Regionale che l'Oleificio Adriatico pur avendo una media di 210 operai, non ha mai assunto un invalido finchè la Sezione non si è imposta per l'assunzione di due di essi, ma che, da informazioni assunte questi sono molto male trattati e male pagati, appunto perchè non possono produrre quanto gli altri validi.

L'Agostinelli raccomanda poi ai rappresentanti delle Sezioni che prima di inviare a Monfalcone soci disoccupati mandino il nome dell' invalido, qual' è la sua infermità e quale lavoro potrebbe disimpegnare e poi fare aspettare al proprio paese l' interessato finchè la Sezione non lo chiami, questo per evitare dolorosi fatti già successi, cioè che invalidi arrivino qui sprovvisti di mezzi, credenti di mettersi immediatamente al lavoro, che poi dovendo rimanere qualche giorno ad attendere per l'assunzione, la Sezione deve provvedere al loro mantenimento ed al loro rimpatrio.

Prega infine i dirigenti delle Sezioni di convincere gli invalidi che non è possibile trovare per tutti dei posti speciali, ma quelli che qualche cosa possono fare abbisogna che si sforzino a fare, anche per non danneggiare i compagni veramente invalidi a qualsiasi lavoro.

Alle ore 12.30 la seduta viene tolta e i congressisti si recano a banchetto all' Hotel Roma, dove una cinquantina di commensali sono presenti fra cui le autorità civili e politiche.

Allo spumante la medaglia d'oro Guido Slataper consegna le insegne della Croce di Cavaliere della Corona d' Italia al Presidente della Sezione di Monfalcone, Leopoldo Varriale, ed illustra la sua vita militare e quella associativa. Parlano anche il cap. del Presidio, il tenente Giacomelli l'avv. Margherita, Zanoni e Boenco e per il Fascio il Segretario politico Aurelio Barbettani.

Risponde il neo cav. Varriale ringraziando e invita a brindare all' Italia imperiale a S. M. il Re, al Duce, a Delcroix ed a Monfalcone.

Furono spediti telegrammi a S. E. Mussolini ed all'on. Delcroix, alla Sezione di Venezia dove avrà luogo il Congresso delle tre Venezie, precedente a quello di Bolzano.

Verso le ore 15, con vetture, i congressisti e gli amici si sono recati a visitare il Cantiere Navale Triestino dove la Direzione aveva disposto per far visitare l' immenso Cantiere; facevano da guida i signori Zago e Faragona, Zappata e Pietro Pozzar. La Direzione offrì un rinfresco e l'avv. Zanoni ringraziò a nome dei minorati di guerra la Direzione del Cantiere Navale Triestino.

Verso le ore 19 i congressisti fecero ritorno alle loro sedi soddisfattissimi.

Da ROMANS D'ISONZO
PARTECIPAZIONE ALLA CERIMONIA di Medeuzza

(13). — Domenica scorsa con un numeroso gruppo di partecipanti, il Fascio locale si recò con il gagliardetto della Sezione alla cerimonia del Monumento ai Gloriosi Caduti in guerra di Medeuzza.

Per rendere maggior omaggio alla memoria degli eroici Scomparsi, il Direttorio in nome del Fascio romanese, depose ai piedi del Monumento una corona d'alloro con nastro in seta, con dedica «Il P. N. F. Romans, ai Gloriosi Caduti».

Da VERSA
FESTA Pro Patronato Scolastico

(13). — Domenica prossima 16 corrente in questo Comune ricorrerà la tradizionale sagra di maggio.

Sarà tenuta una pubblica festa da ballo ed il ricavato andrà a favore del locale Patronato Scolastico e del Gruppo costituendo dei Balilla. Ci consta che sarà tenuta anche una audizione di cori friulani.

Auguriamoci che la giornata sia propizia e che la festa abbia una bella riuscita.

Da MEDEA
ONORE AL MERITO

(13). — Apprendiamo con vivissimo piacere che il nostro carissimo amico signor Carlo Gallas, Segretario del Comune, ha ottenuto in questi giorni la patente di Segretario comunale conseguita con lusinghiera votazione.

Al bravo ed egregio giovane, che da parecchio tempo disimpegna il suo delicato ufficio in questo Municipio, esprimiamo l'augurio sincero e cordiale di una brillante e meritata carriera.

Da PORDENONE
NUOVO PRETORE AGGIUNTO

(13). — Ha preso possesso del suo ufficio il pretore aggiunto avv. cav. Carlo Aliati che è giunto da pochi giorni fra noi preceduto da ottima fama. Il nostro augurale saluto a lui, e le nostre più vive congratulazioni al cav. avv. Bottesini, pretore titolare, che ha saputo reggere con rara competenza ed energia da solo, sino ad oggi, un ufficio tanto importante qual' è quello di Pordenone senza che si avessero mai a lamentare ritardi od intralci nell'amministrazione della giustizia.

CONFERENZA LAMI

Ieri sera, dinanzi ai soci del Novo Club ed a numerose altre persone, il prof. Adriano Lami, il chiarissimo e ben noto conferenziere, parlò sul tema annunciato.

Dopo brevi parole di esordio sullo scopo della conferenza, iniziò la lettura seguito attentamente da tutti i presenti.

Egli passò dalla dizione di poeti come il Carducci, il Pascoli e Gabriele D'Annunzio, a Luciano Folgore, Palazzeschi, Pascarella. Di tutti egli parlò con frase calda, signorile e vibrante. Egli rese meravigliosamente lo spirito e le intime sensazioni del poeta che interpretava; il pubblico lo applaudì calorosamente durante la conferenza e gli fece una vera ovazione alla fine che giunse, a dire il vero, troppo presto.

ASSEMBLEA SOCIETA' OPERAIA

Domenica 16 corrente avrà luogo l'annunciata assemblea della Società Operaia di M. S. ed Istruzione di Pordenone; alle ore 9.30 in prima convocazione e alle ore 10.30 in seconda convocazione con qualsiasi numero d' intervenuti, si discuterà sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del rendiconto morale ed amministrativo dell'anno 1925 — 2. Proposta di concorrere con L. 1000 alla erezione del padiglione antitubercolare, pagabili in due rate annuali — 3. Proposta di solennizzare il 60.o anniversario della fondazione della Società — 4. Nomina di 8 consiglieri, 3 sindaci effettivi, e 2 supplenti e 5 probiviri.

«IL VEZZO DI PERLE»

Sabato sera alle ore 21 avremo al Teatro Licinio l'annunciata recita straordinaria del «Vezzo di perle» di Sem Benelli con Olga Vittoria Gentilli e Gualtiero Tumiati. Poichè il Tumiati ha preso impegno con Sem Benelli di rappresentare il suo lavoro per essere sere in altrettanti luoghi diversi, la Compagnia non potrà dare qui più di una recita. Prevedesi perciò un esaurito.

ANFITEATRO VERDI

A quanto ci si annuncia, verso la fine del mese avremo l' inaugurazione dell'Anfiteatro Verdi specialmente costruito per spettacoli all'aperto.

L'arena è capace di circa 1500 spettatori e vi sarà annesso un accurato servizio di buffet. Si daranno spettacoli cinematografici scelti tra i migliori e probabilmente anche spettacoli di varietà cosicchè l'Anfiteatro Verdi, che sarà aperto ogni sera, diverrà uno dei migliori ritrovi pordenonesi, e sarà certamente il più caratteristico.

Ai proprietari signori Castagnoli i nostri migliori auguri.

Da MORTEGLIANO
INAUGURAZIONE del nuovo Teatro Nazionale

(13). — Domenica prossima, 16 corrente avrà luogo la inaugurazione del nuovo Teatro Nazionale con due rappresentazioni straordinarie della Compagnia del Teatro Friulano di Udine diretta dal signor Armando Miani.

In mattinata, alle ore 15.30, si rappresenterà: «La signorine Mie», monologo dell'avv. Emilio Nardini, detto dalla signorina Jolanda Scalchi; «Nine-Nane», un atto friulano di Bruno Paolo Pellarini», e «La Sconsulte», un atto comico dell'avv. Emilio Nardini. — Negli intermezzi avranno luogo dei Cori Friulani e Concerto bandistico.

Alla sera, alle ore 20.30, si rappresenterà: «El Fi studiat», commedia in 3 atti di B. P. Pellarini con commenti musicali del maestro Luigi Bon».

La direzione musicale è assunta dal maestro Adelchi Cremoschi.

Lo spettacolo è prettamente famigliare. Si prevede un numeroso concorso di pubblico da Udine e dai paesi vicini.

Da PASIAN DI PRATO
Consacrazione dell'altare nel Tempietto-Monumento ai Caduti

(13). — Stamane si svolse nel nostro paesello una commovente cerimonia patriottico-religiosa.

Alle ore 7 giunse S. E. l'Arcivescovo Mons. Rossi ricevuto ed ossequiato in Piazza della Chiesa da tutte le Autorità civili ed ecclesiastiche del Comune. Si formò subito il corteo che fece scorta all'eminente Prelato dalla Piazza al Tempietto-Monumento, eretto alla memoria dei gloriosi compaesani Caduti per la Patria

S. E. procedette subito alla benedizione dell'altare, seguita dalla Messa e quindi tenne due nobilissimi e patriottici discorsi. Visitò poi minutamente il Tempietto ed ebbe parole di vivissima lode per la bella e riuscitissima opera architettonica

Alle 9.45 era finita la cerimonia e S. E. ossequiata dalle autorità ed applaudita dalla folla, che comprendeva pressochè tutti gli abitanti del paese, partì alla volta di Udine.

Alla cerimonia intervenne la Banda di Passons che suonò inni patriottici

Il paese durante l' intera giornata rimase imbandierato e adornato con festoni verdi e fiori.

Domenica 23 corrente seguirà la solenne cerimonia dell' inaugurazione del Monumento e del Parco della Rimembranza.

Da CHIONS
Antonio Lovisa è morto
UN ALTRO ARRESTO

Antonio Lovisa d'anni 68 che, come avete narrato, è stato trovato lunedì matche marrato, è stato trovato lunedì mattina ferito gravemente al capo da bastonate e abbandonato in un campo dagli aggressori che volevano rapinarlo, è peggiorato nei due ultimi giorni in seguito alla commozione cerebrale sviluppatasi. Le cure mediche nulla poterono per vincere il male e ieri poco dopo mezzodì il pover' uomo è morto.

Intanto la benemerita ha intensificato le indagini per identificare gli autori del brutale delitto ed ha rivolto le ricerche per sapere chi fosse stato in compagnia o vicino al Lovisa la sera di domenica nell'osteria.

Per sospetti è stato arrestato l'altro ieri certo Antonio Bolzon e ieri è stato tratto in arresto anche tale Santo De Rosa.

Per domani è qui atteso il Giudice Istruttore cav. Santomaso che presenzierà all'autopsia del cadavere dell'assassinato.

Da BRESSA DI CAMPOFORMIDO
A colui o a coloro che si sono firmati «I fascisti di Bressa»

(13). — Ho trovato nella vostra lettera aperta sul «Giornale del Veneto», 12 corrente, undici appunti da me sottolineati.

E dunque, se è vero che voi siete nella verità ed io in tanti errori e falsità nei riguardi della denuncia del vandalismo nel Ricreatorio, attendo tranquillamente l'esito della querela da voi stessa su carta bollata da L. 6 in data 26 aprile 1926.

Sac. Francesco Lucis

Da GEMONA
LA SCAMPAGNATA DI S. AGNESE

Una turba di popolo sin dalle ore antelucane si portò alla vallata di S. Agnese. In mezzo ai prati si consumarono le merende sotto il bacio del sole che irradiò per tutto il giorno quell' incantevole sito. Tutto andò bene, nonostante che al mattino vi fosse stata una discussione un po' vivace tra il Parroco di Ospedaletto e un sacerdote della Forania di Gemona per l'annosa vertenza canonica-civile che si dibatte per la chiesetta che lassù sorge.

ALTRI FURTI

In una casa di contadini il giovanetto Venturini Silvio faceva una visita; frugava nei cassetti e se ne usciva con un centinaio di lire; un biglietto da L. 50 lo faceva cambiare dal fruttivendolo Petrillo, il quale, poichè trattava con un ragazzo avrebbe fatto bene — secondo me — a chiederne la provenienza.

Da S. GIORGIO RICHINVELDA
NELLA SEZIONE COMBATTENTI di Aurava

13. — Nella recente assemblea della Sezione combattenti di Aurava, dopo la approvazione delle relazioni esposte dal presidente cav. dott. Giacomo Luchini, si addivenne alla designazione delle cariche.

A presidente fu riconfermato il capitano cav. Luchini; segretario fu nominato Gio. Batta Bisaro e consiglieri I signori: Sante Sbrizzi, Della Rossa Giuseppe e Marcon Emilio.

I drammi dell'emigrazione clandestina

Ha destato grande impressione il tragico caso occorso ad un gruppo di arabi, imbarcati clandestinamente ad Algeri, diretti alla volta di Marsiglia, molti dei quali vennero rinvenuti allo arrivo cadaveri, parte schiacciati nella stiva, durante il viaggio, per il precipitare di mercanzie, parte rimasti soffocati in un compartimento stagno del reparto macchine, dove erano stati nascosti.

Un giornale italiano riceve al riguardo da Marsiglia una dettagliata corrispondenza nella quale vengono enumerati opportunamente e a lungo i martiri e le dolorose peripezie di molti emigranti affidatisi con la solita sciocca e cieca fiducia agli agenti di emigrazione clandestina o truffatori di emigranti che pullulano nel porto francese, non meno che altrove.

Ma poichè in un punto della corrispondenza si fa cenno all'Avana come una via che, sia pure tutt'altro che facile e sicura e priva di spine resterebbe tutt'ora aperta all'emigrazione clandestina per gli Stati Uniti, verrà a proposito riprodurre nella sua interezza una corrispondenza che sotto il titolo: «Immigranti clandestini gettati a mare» è stata inviata recentissimamente, appunto dall'Avana, al giornale «Il Bollettino della Sera» di New York:

«Le Autorità locali hanno aperto una inchiesta sulla scomparsa misteriosa di un contingente di immigranti che cercavano di entrare illegalmente negli Stati Uniti.

La Polizia di Avana è stata informata che gli scomparsi perirono in seguito all'affondamento della lancia nella quale essi facevano il viaggio diretti a Pensacola I parenti delle vittime invece, affermano che gli scomparsi debbono essere stati buttati in mare in qualche punto dai contrabbandieri.

Questo gruppo di immigranti partì da Havana lo scorso dicembre diretto a Pensacola e di essi non si è saputo più nulla».

I Gran Premi 1926 sull'Autodromo di Monza

A cura dell'Automobile Club di Milano e della S. I. A. S. sono ora in pubblicazione i regolamenti dei diversi Gran Premi che costituiranno la classica riunione di settembre all'Autodromo di Monza. Essi sono: il VI.o Gran Premio dell'Automobile Club d'Italia, Campionato del Mondo; il I.o Gran Premio Milano; il III.o Gran Premio Turismo (24 ore), e il Gran Premio delle Nazioni per motociclette.

Il VI.o Gran Premio dell'A. C. I. è retto dalla formula internazionale adottata per tutti i Gran Premi 1926, sono cioè ammesse vetture di cilindrata massima di 1.500 cmc. e con peso minimo di 700 kg. La corsa si svolgerà il 5 settembre su una distanza di 800 km.; l'ammontare dei premi è di L. 250.000. Anche quest'anno il Gran Premio dell'A. C. I è la prova definitiva e obbligatoria per il Campionato del Mondo dell'Automobile, da assegnarsi in base al punteggio risultante dalle classifiche dei diversi Gran Premi, e dotato di 100.000 franchi di premi.

Di nuova istituzione, consigliata dalle attuali circostanze tecniche e sportive dell'automobilismo, è il Gran Premio Milano, gara di velocità su 500 km. che sarà corsa l'8 settembre: saranno ammesse tutte le vetture da corsa di qualunque cilindrata, divise in quattro classi. L'ammontare dei premi è di 200.000 lire. Si può fondatamente prevedere che questa gara raccoglierà alla partenza il più gran numero di partecipanti di valore che mai si abbia avuto all'Autodromo, perchè la libertà assoluta lasciata dalla formula permetterà l inscrizione sia delle nuove vetture 1.500 dei Gran Premi 1926, sia delle due litri che hanno combattuto le più grandi corse degli ultimi due anni, sia delle macchine da velocità di grossa cilindrata.

Il III.o Gran Premio Turismo di 24 ore, che avrà inizio il 12 settembre, è stato ripreso quest'anno per soddisfare il desiderio dei costruttori e degli acquirenti di avere anche in Italia una di quelle severe prove delle macchine di serie che già da tempo si svolgono all estero con tanto successo, specie in Belgio e in Francia. Caratteristica principale di questa prova è appunto quella di esigere che le macchine partecipanti siano rigorosamente conformi ai tipi di serie descritti nei cataloghi, e di sottoporle, sotto severissimo controllo, ad uno sforzo continuo per 24 ore. La gara è aperta alle vetture della categoria Turismo, diviso in cinque classi secondo la cilindrata: le classifiche saranno fatte in base alla maggior distanza compiuta entro le 24 ore.

Completerà il quadro il V.o Gran Premio delle Nazioni per motociclette, la classica gara che può a ragione ritenersi la più importante e la più disputata del mondo. La gara si svolgerà il 19 settembre, l'ammontare dei premi è di lire 25.000 Sono ammesse le categorie 175 — 250 — 350 — 500 cmc.; le distanze da compiere sono di di 200 km. per le 175 e le 250, 300 km. per le 350, 400 km. per le 500.

Le inscrizioni a tutti i Gran Premi di cui sopra sono già aperte presso le sedi dell'Automobile Club di Milano e della S. I. A. S.

Grande gita nazionale
Montecarlo - Nizza - Parigi
del 10-18 giugno p. v.

Il Comitato promotore, composto da S. E. senatore Don Prospero Colonna, Principe di Sonnino, dall'on. Egilberto Martire deputato al Parlamento, dallo on. prof. Vincenzo Buronzo deputato al Parlamento e dal Duca ing. Giuseppe Caffarelli, organizza nel periodo più propizio dal 10 al 18 giugno p. v. una grande Gita Nazionale a Parigi, con visita di Nizza, Montecarlo ed il Museo Oceanico di Monaco, a scopo di propaganda culturale.

La gita è affidata alla «Viaggi Internazionali Turistici» (Via Gregoriana 9, Roma, 6), la quale fornisce a richiesta schiarimenti e programmi.

Quota di partecipazione complessiva, compreso viaggi, vitto, alloggio, ecc. lire 1.200.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 13 maggio 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	752.5	752.1	751.0
Pressione al mare	763.4	762.9	761.9
Temperatura	16.5	22.0	17.4
Umidità (0-100)	65	40	60
Vento Direzione	NE		SW
Vento Forza	deb.	calma	deb.
Nebulosità (0-10)	1	3	0
Stato del tempo	bello	m. b.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 22.0

Temperatura minima: 9.3

Acqua caduta: mm. 0.0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 765, sull' Ungheria

Pressione minima: 748, Mare Norvegia

La serietà della data di estrazione

La Commissione Esecutiva in Roma, residente in Piazza del Gesù 48, assicura formalmente il pubblico che il 2 GIUGNO 1926 avrà luogo infallantemente l'estrazione dei numeri della Tombola a favore dell'«Istituto degli Orfani di Guerra e figli del popolo abbandonati della Città di Gallipoli e Circondario».

Per nostro conto garantiamo nel modo il più assoluto, che tale data è seria, fissa ed irrevocabile.

I premi sono tutti in contanti per lire 456.000.

Il primo premio è della rilevante somma di L. 200 000 e può essere guadagnato con la piccola spesa di Due Lire.

Ogni cartella costa lire due e sono in vendita in tutto il Regno unitamente allo «Busto della Fortuna» degli appositi incaricati e presso la «Commissione sopradetta».

CRONACA UDINESE

La premiazione degli alunni della R. Scuola Industriale

Alle 10 di ieri mattina, nell'Aula Magna della R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine », artisticamente addobbata con drappi e sempreverdi, si svolse la cerimonia annuale per la distribuzione dei premi agli alunni distintisi nell'anno scolastico 1924-25. Presenziavano le più cospicue personalità cittadine, rappresentanze di istituzioni ed istituti scolastici.

Il R. Commissario della Scuola comm. Alberto Calligaris, prima della premiazione, pronunciò un applaudito discorso porgendo ai convenuti un grato saluto ed esponendo brevemente la situazione odierna dell'Istituto professionale che comprende:

1) Corsi integrativi di avviamento professionale;
2) la R. Scuola di Tirocinio per meccanici ed elettrotecnici;
3) la Scuola Professionale Femminile;
5) i Corsi domenicali maschili e femminili e di più il corso di elettrotecnica.

In totale 40 classi, oltre 1300 allievi ed un bilancio annuo di quasi mezzo milione di lire.

E nel prossimo anno scolastico potrà avere inizio la sezione « R. Scuola per capomastri assistenti edili ».

« E con ritmo accelerato — continua il comm. Calligaris — come vuole il Governo di Benito Mussolini, qui si prosegue con energia e con tenacia, con pari fede di direttore, di insegnanti, e di capi-officina, a risolvere tutti gli importanti problemi finanziari, tecnici e didattici, atti a far riconoscere Udine sede del grande R. Istituto Industriale, l'Istituto del massimo grado a cui possa mirare l'insegnamento professionale in Italai. I cantieri e le officine che vedete sorgere qui intorno vi dicono che questo domani è prossimo e segnerà una nuova meritata conquista della tenacia e del lavoro friulano. E ciò per gran de merito del Comune di Udine e del Governo, che si sono assunti serenamente le ingenti spese d'impianto e di gestione. E sono spese che importano milioni. Intanto quest'anno, in base al R. Decreto 18 gennaio 1925 N. 246, ha iniziato il funzionamento la R. Scuola Industriale di Tirocinio per Meccanici ed Elettrotecnici. Il Ministero della Economia Nazionale ha affidato l'importante e delicato incarico della direzione del nascente Istituto Industriale ad un uomo di alto valore tecnico e didattico: al cav. uff. ing. Aldo Gagliardo, già direttore degli Istituti di Foggia e di Vicenza, al quale sono ben lieto di dare il benvenuto, augurando in pari tempo che l'opera sua sia foriera di bene per l'avvenire dei nostri tecnici e per le industrie del nostro Friuli. La Direzione della Scuola ad orario ridotto, cioè della serale professionale ed artistica, resta, come per il passato, affidata alle intelligenti cure ed al valore artistico del nostro architetto ing. cav. Gilberti ».

Il R. Commissario, dopo aver parlato dell'artigianato che dà valore alla capacità personale del lavoratore, rivolge un caloroso ringraziamento agli Enti e agli Istituti che concessero anche quest'anno premi agli allievi e rivolge agli alunni parole di incitamento a compiere ognora il dovere cui tutti si è chiamati per la prosperità della Patria.

Dopo il comm. Calligaris parlò il cav. uff. ing. Gagliardo ringraziando il Regio Commissario per le belle espressioni usate a suo riguardo e dicendosi lieto di questa cerimonia che gli offre l'occasione di portare il suo saluto e ringraziando le Autorità convenute. Chiude inneggiando alle sempre maggiori fortune della Scuola, alla quale egli dedicherà con amore e fede la sua opera.

I premiati

S'inizia quindi la distribuzione dei premi che gli allievi ricevono dalle mani delle autorità presenti.

Ecco l'elenco dei premiati:

A) Sezione a orario ridotto

Corsi serali maschili

Classe I - Sez. A — Premio di II. grado: Cappelleti Luigi — Menzione onorevole: Bastianutti Pietro, Colussi Amedeo Della Savia Aldo, Franceschutti Silvano.

Classe I - Sez. B. — Premio di I. grado: Rafilni Giovanni — Menzione onorevole: Chiarandini Luigi, Fontanini Bruno, Miani Ermanno, Mizzau Achille, Novello Gino.

Classe I. - Sez. C. — Menzione onorevole: Baracetti Mario, Biasutti Emilio, Calderari Emilio, Norgauer Giorgio, Pellegrini Leonardo, Peresani Riccardo, Sant Luigi, Zenarolla Giuseppe.

Classe II. - Sez. A. — Menzione onorevole: Bon Giordano, Cantoni Antonio, Carrara Carlo, Felchei Pietro.

Classe II. - Sez. B. — Menzione onorevole: Saccardo Carlo.

Classe III. - Sez. A. — Premio di I.o grado: Juri Arturo — Menzone onorevole: Burello Ivo, Cardani Giuseppe, Dari Francesco, Ginevra Angelo.

Classe III. - Sez. B. — Menzione onorevole: Mazzilis Ervino, Mungherli Aldo, Noale Lino, Zoratti Umberto.

Classe IV. - Sez. mecc. — Menzione onorevole: Rodaro Umberto e Toniatti Italo.

Classe IV. - Sez. Arti fabbrili — Premio di I. grado: Gatti Antonio, Novelli Timo, Spiluttini Enrico — Menziono onorevole: Blarasin Giovanni.

Classe V. - Sez. mecc. — Premio di I. grado: Pellegrini Giuseppe — Premio di II. grado: Lirussi Attilio, Missana Fausto, Puppi Marcello — Menzione onorevole: Del Fabbro Gino, Sattolo Silvio, Stringaro Gino.

Classe V. - Sez. Arti fabbrili — Premio di II. grado: Facchin Emilio.

Classe V. - Sez. decorativa — Premio di I. grado: Mitri Ernesto.

Corso domenicale di elettrotecnica

Classe I. — Menzione onorevole: Calligaris Mario, Chiesura Giovanni e Zucchi Giovanni.

Classe II. — Premio di II. grado: Madrassi Luigi, Zanor Luigi.

Corso domenicale maschile di disegno

Classe I. - Sez. A. — Menzione onorevole: Bertoni Firmino, Calligaris Guido, Fontanini Mario, Leita Otello, Mchelutti Quinto, Rovere Gino, Turco Teodolindo.

Classe I - Sez. B. — Premio di II.o grado: Marangoni Tranquillo, Passoni Elio — Menzione onorevole: Bozzo Dante, Castellani Angelo, Gos Alfeo, Leonarduzzi Giuseppe, Modotti Emilio, Regis Luigi, Zoratto Elio.

Classe I. - Sez. C. — Menzione onorevole: Di Filippo Adelchi, Mattiussi Armellino, Morgutti Lionello.

Classe II. - Sez. A. — Premio di I.o grado: Del Fabbro Ermes — Premio di II. grado: Bernardis Primo, Brunetti Arturo, Dominissini Lodovico, Morandini Antonio, Pagani Remo, Piazzogna Vittorino, Toffolo Agostino — Menzione onorevole: Barbusso Gino, Casarsa Davide, Castellotti Bruno, Donasoldi Guido, Forte Lelio, Roiatti Pietro.

Classe II. - Sez. B. — Premio di II.o grado: Danielis Carlo — Menzione onorevole: Danielis Gino, De Marco Paolo.

Classe III. - Sez. A. — Menzione onorevole: Foschiatti Fiorello.

Classe III. - Sez. B. — Menzione onorevole: Gomba Celestino, Merlo Valentino, Toso Arnaldo.

Corso domenicale femminile
Taglio, cucito e disegno

Classe I. — Menzione onorevole: Villalta Vittoria.

Classe II. — Menzione onorevole: Cosatto Gioconda, De Piero Ernestina, Piccoli Anna, Puppi Ines, Brini Alba.

Classe III. — Premio di I. grado: Villalta Maria — Premio di II. grado: Falduttì Elsa, Fajdutti Ornella, Trombetta Eugenia — Menzione onorevole: Deotti Vittoria, Lius Elisa, Modesto Roma, Tonutti Adalgisa.

Corso domenicale femminile
Ricamo e disegno

Classe I. — Menzione onorevole: Balbusso Luigia, Bogaro Adele, Bonino Emma, Buligan Isolina, Candotto Fidalma, Coceancig Carla, Mauro Antonietta, Missio Emilia, Tuzzi Maria, Zilli Bruna, Zilli Marcella.

Classe II. — Premio di II. grado: Prete Ada — Menzione onorevole: Biondani Italia, Cranchi Carolina, Elini Maria, Michieli Elisa, Moro Lodovica, Nonino Mercedes, Speranza Italia, Tuzzi Ester.

Classe III. — Premio di I. grado: Cosatto Jolanda — Premio di II. grado: Cattaruzzi Marcella — Menzione onorevole: Banzato Rosa, Gremese Maria.

Corso domenicale femminile di disegno

Classe II. — Menzione onorevole: Degli Esposti Ester.

B) Corso professionale femminile

Classe II. — Menzione onorevole: Bonomo Angela, Croattini Anita, Della Mora Lina, Durigatti Evelina, Masolini Gemma, Modotti Elsa.

C) Corsi integrativi di avviamento professionale

Classe I. maschile - Sez. A. — Menzione onorevole: Brisighelli Valentino, Piani Tullio, Falcinelli Oscar.

Classe I. femminile - Sez. A. — Premio di II. grado: Coan Brigida — Menzione onorevole: Plateo Anna e Pravisani Rina.

Classe I. femminile - Sez. B. — Premio di II. grado: Petrizzi Luigia, Rizzi Lucia — Menzione onorevole: Fasani Alba.

Classa II. femminile — Menzione onorevole: Pittino Elia.

D) Sezione di R. Istituto Tecnico

Diploma di medaglia d'oro: Soravito Gustavo.

Premi d'onore

Sezione a orario ridotto

V. decorativa: Mitri Ernesto — V. meccanici: Lirussi Attilio, Pellegrini Giuseppe e Missana Fausto — un libretto da L. 500 ciascuno della Cassa di Risparmio di Udine.

V. meccanici: Puppi Marcello — V. Arti fabbrili: Fachin Emidio — L. 500 ciascuno su di un libretto della Banca del Friuli.

IV. Arti fabbrili: Novelli Timo — III. serale A.: Juri Arturo — Ciascuno un libretto della Banca Cooperativa con lire 500.

IV. Arti fabbrili: Gatti Antonio e Spiluttini Enrico — ciascuno un libretto della Cooperativa Friulana di Consumo con L. 300.

II. elettrotecnica: Madrassi Luigi — un libretto di risparmio con L. 250 della Scuola.

II. elettrotecnica: Zanor Luigi — un libretto di risparmo d L. 250 della Società Elettrica Mangilli.

Sez. Industriale di R. Istituto Tecnico

Masizzo Luca, licenziato — Libretto di L. 500 della Società Friulana di Elettricità.

Per le elezioni alla Società operaia generale

Abbiamo pubblicato due giorni fa una lista di candidati al Consiglio della Società Operaia Generale di M. S. ed I. Un altro gruppo di soci ci prega di pubblicare un'altra lista coi seguenti nomi:

CONSIGLIERI: Brusconi cav. Antonio, industriale — Barzaghi Guido, elettricista — Canciani Guido, impiegato — Chiesa Giuseppe, industriale — Cozzi Mario, meccanico — Ciriani Alvise, meccanico — Fontanini Luigi, impiegato — Finotto Ferruccio, messo comunale — Favero Geminiano, operaio ferriére — Guerra Giuseppe, tenente M. V. S. N. — Menchini Attilio, impiegato privato — Mezzavilla Arduino, meccanico — Marchetti Guido, operaio ferriera — Mainardis Dante, idraulico — Merluzzi Balilla, agente di commercio — Puppini Pietro, tipografo — Ravazzolo on. Arturo, ferroviere — Roggia Attilio, impiegato — Surza Guido, elettricista — Sambuco Michele, industriale — Tonini Enrico, commerciante — Tonini cav. Giovanni, geometra — Tavasani dr. Ermete, avvocato — Variolo Luigi, ortopedico — Paledi Ernesto, capo-officina.

REVISORI DEI CONTI: Effettivi: Padova rag. Giovanni, Lenisa cav. Antonio, Valentinis conte Gio. Batta — Supplenti: Da Forno Giovanni, De Luca Eliseo.

PROBIVIRI: Effettivi: Cantarutti ingegnere comm. G. B., Pagani cav. uff. Camillo, Scubli Luigi — Supplenti: D'Odorico Vittorio, Sello Angelo.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria della compianta signora Luigia Sutti D'Odorico Gui, il signor Massimo Gaudio ha elargito, a mezzo del nostro giornale L. 25 a beneficio del Ricreatorio Carlo Facci.

L'accademia ginnica di ieri sera al Teatro Sociale

Festa di giovinezza e forza

Alla presenza di una folla imponente ed elegante, fra cui si notava la presenza di varie personalità cittadine, si è svolto ieri sera al Teatro Sociale il grande saggio finale della Associazione Sportiva Udinese.

Il fiorente sodalizio, sotto la guida che meritano il più vivo plauso, ha con a capo il co. Alessandro del Torso, di cui meritano il più vivo plauso, ha dato una nuova prova della sua benemerita attività nel campo della educazione fisica, mettendo in rilievo i brillanti risultati che sa ottenere in un anno di intenso lavoro.

Durante il saggio suonava la brava Banda del 2° Reggimento Fanteria.

Le squadre ginnastiche maschili, sotto l'abile ed instancabile direzione del valente insegnante signor Aurelio Barbieri, eseguirono una varia serie di esercizi d'assieme e individuali, ai grandi attrezzi, alla sbarra fissa, anelli, parallele, volteggi al cavallo, piramidi ecc. che furono tutti calorosamente salutati dai più nutriti applausi.

Ammiratissimi furono pure i piccoli allievi, specialmente alla « spalliera svedese ».

Anche le squadre femminili, comandate dalla brava prof.ssa Elena Corradi, furono vivamente applaudite nelle belle e indovinate produzioni, sia alle bacchette che alle assi di equilibrio.

Per la parte schermistica diremo senza tema di errare che tutti i partecipanti furono superiori ad ogni aspettativa. Si rilevò infatti in tutti spirito combattivo, agilità e precisione, con azioni vivacissime e molto interessanti, ed anche qui il pubblico fu largo di applausi che vanno sopratutto all'egregio maestro signor G. B. Biagini.

In complesso fu uno spettacolo veramente piacevole e per l'Associazione Sportiva Udinese fu un vero successo, mentre per la squadra dei ginnasti che parteciperà alle importanti gare di Sardegna il collaudo, speriamo, sarà stato un vero incitamento per cimentarsi nella lotta con le più rosee speranze.

Istituto Nastro azzurro

Nel pomeriggio di ieri sotto la Presidenza del maggiore cav. uff. Attilio Mombellardo si è riunito il Consiglio Direttivo della Sezione Provinciale dello Istituto del Nastro Azzurro, coll'intervento dei signori: maggiore Festa cav. Ortensio, capitano Alciati cav. Lorenzo, capitano Bonanni Luigi, tenente Rizzani Bonifacio.

Il Consiglio occupandosi della prossima festa combattentistica che avrà luogo in Udine domenica 16 corrente con la partecipazione di S. E. il generale Cavallero, Sottosegretario di Stato alla Guerra e dei Triumviri dell'Associazione Nazionale Combattenti, fra i quali la Medaglia d'oro on. Amilcare Rossi, I.o Consigliere dell'Organo Centrale del al Nastro Azzurro e dell'on. Luigi Russo socio della nostra Sezione, ha stabilito che gli Azzurri della Provincia del Friuli partecipino tutti compatti alla grande manifestazione.

Sono pertanto invitati tutti i soci, in abito civile, di Udine e quelli residenti nei Comuni della Provincia di trovarsi per le ore 8.30 di domenica 16 corrente presso la nuova sede sociale in Piazza Vittorio Emanuele sotto la Loggetta di S. Giovanni, per scortare il Labaro fino al Piazzale della Stazione Ferroviaria da dove muoverà il corteo.

I soci in servizio attivo ed in divisa si troveranno invece direttamente per le ore 9 sul Piazzale della Stazione. Quando il corteo incomincerà a muoversi, essi si recheranno direttamente alla Loggia Municipale dove formeranno un gruppo del Nastro Azzurro con le Autorità e di qui al seguito di S. E. il Sottosegretario di Stato alla Guerra e dei Triumviri dell'Associazione Combattenti assisteranno alla sfilata del corteo, poscia procederanno per il Piazzale 26 luglio ove si svolgerà la cerimonia ufficiale per la consegna della Bandiera ai Premilitari.

Il Consiglio si occupò inoltre del prossimo Congresso Nazionale del Nastro Azzurro che avrà luogo a Bari e pel quale verranno fra giorni rese note le modalità per la partecipazione.

Grave incidente automobilistico?

Ieri sera, sul viale Tricesimo, sarebbe accaduto un grave incidente automobilistico. Due vetture, che correvano a fari spenti si sarebbero incontrate. Sembra che due passeggeri abbiano riportato non lievi lesioni.

Banda cittadina

Diamo il programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera dalle ore 20 alle 21.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Grieg: Marcia Trionfale
2. Beethoven: Andante Cantabile della 5.a Sinfonia
3. Verdi: « Trovatore », atto 2.o
4. Chopin: Notturno in do minore
5. Wagner: « Tannhäuser », Ouverture.

Linea Carnia-Villa Santina

In relazione alle modifiche apportate dalle FF. SS. all'orario della linea Udine-Tarvisio, a datare dal 15 andante sarà attivato sulla linea Carnia-Villa Santina il seguente orario:

• Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Tolmezzo: ore 7.36 — 9 — 10.51 — 14.31 — 19.41 — 22.21.

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 8.10 — 9.15 — 12.45 — 16 — 18.10 — 21 (*)

Partenza da Tolmezzo: ore 6.29 — 8.28 — 9.34 — 13.4 — 16.55 — 18.29 — 21.19.

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40.

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Tutti i treni sono in coincidenza a stazione per la Carnia coi treni delle Ferrovie dello Stato.

Camera di Commercio e Industria di Udine

ANAGRAFE COMMERCIALE

(Aprile 1926)

Nuove iscrizioni

Antonini Giuseppe, Udine, via de Rubeis, 12. — Vini all'ingrosso.

Cargnelo Giuseppe, Udine, via Grazzano 26-C. — Verdure, frutta e dolciumi al minuto.

Coccon cav. Lodovico, Udine, via Marsala 3 — Rappresentanze in generi alimentari.

Dentesano Giuseppe, Udine, via Tori nò 20 (Paderno) — Laboratorio di falegname.

Fabbrica Confetture Cioccolato e Caramelle « La Vittoria », Udine, via Mercerie con fabbrica in Artegna.

Feruglio Otello, Udine, piazza Cavedalis 1 — Imprese costruzioni edili.

Frigorifero del Friuli — Produzione ghiaccio, conservazione generi alimentari in appositi locali e celle frigorifere (consorzio volontario fra Comune e Provincia).

Garavini Giovanni, Udine, piazza Patriarcato 3-B — Bottiglieria, caffè e spaccio vini « Al Giardino » e commercio vini all'ingrosso.

Magnone Tomaso, Udine, via Aquileia 17. — Commercio ambulante in chincaglierie.

Montagner Emilia, Udine, via Bertaldia, 29. — Macelleria.

Panseri Romolo, Udine, viale Trieste 20. — Manifatture sellerie valigerie e forniture militari.

Peccraro Maria ved. Minen Udine, via Aquileia 66-A. — Trattoria « Ai Vecchi Parrocchiani ».

Pizzuti Luigi, Udine, via A. L. Moro 29. — Commercio al minuto di legna e carbone da ardere.

Seminteridi Umberto, Udine, viale Ledra, 14. — Scuola automobilistica e rimessa auto.

Silvestri Augusta, Udine, via Aquileia 3. — Vendita calze e mercerie al minuto.

Sist Giovanni, Udine, via Aquileia 109 — Riparazione biciclette ed affini.

Sticotti Angelina, Udine, via Poscolle 69. — Ricami a catenella ed affini.

Tamburlini Giovanni, Udine, via Mazzini 8-B. — Commissioni e rappresentanze in coloniali, vini, liquori ed affini.

Valente Alfredo, Udine, via Marinelli 2. — Ufficio informazioni commerciali e rappr. assicurazioni.

Vidussi Giuseppe, Udine, viale Palmanova 42. — Osteria.

De Giorgio Olga, Ajello. — Chincaglierie al minuto.

Del Frate Cesare, Ajello. — Pittore decoratore.

Bucco Rosa Clemente, Andreis. — Manifatture e generi diversi al minuto.

Banca Cattolica di S. Martino, Artegna. Anonima per azioni, capitale sottoscritto e versato L. 100.000.

Vidoni, Facini e Adami, Artegna. — Imprese costruzioni edili.

Cassa Prestiti di S. Andrea Apostolo, — Attimis.

Calligaro Delfino, Buia. — Legnami e foraggi al minuto.

Gorassini Gisello, Campoformido. — Mediatore.

Varnier Tranquillo, Cànesa (Sarone). — Osteria e pizzicheria.

De Tatto Carlo, Castelnuovo del Friuli. — Commercio materiali da costruzione.

Magliocco Salvatore, Cervignano. — Stoffe ed affini al minuto.

Fratelli Felettig di Luigi, Cividale (Rubignacco). — Fornace da laterizi.

Giaiotti Giuseppe, Cividale — Servizio rimessa per auto.

Palmano Fedele, Coseglians. — Fabbrica attrezzi da boscaioli ed agricoli.

Burelli Silvio di Fabio, Fagagna. — Osteria e privative.

Furlano Vallentino, Fagagna. — Laboratorio di fabbro.

Pigatti Teresina, Fagagna. — Mercerie e chincaglierie al minuto.

Pugnale Callisto e F.llo, Fagagna. — Coloniali al minuto.

Riga Erminio, Fagagna. — Ferramenta al minuto e laboratorio mobili.

Vida Ida Adelle ved. Menis, Fagagna. — Osteria.

oratti Regina, Fagagna. — Osteria.

Capiz Ottaviano, Gemona. — Negoziante bovini.

Isola Ernesto, Gemona. — Molino a cilindri da granoturco.

Società Anonima « Juventus », Gemona. — Acquisto, vendita, affitto stabili per istruzione gioventù.

Angeli Galliano, Maniago. — Salumi e commestibili al minuto.

Fratelli Passoni, Manzano. — Fabbrica sedie.

Stefanutti e Tonon, Manzano. Fabbrica sedie.

D' Marco Luigi, Mortegliano. — Vendita ambulante di gelati.

Gattesco Giovanni, Mortegliano. — Mediatore in bestiame.

Tirelli Gio. Batta, Mortegliano. — Mediatore in foraggi e bestiame.

Malisani Enea, Palmanova. — Rappresentante con depositi di lampadine elettriche, candele, carta ecc.

Scarpa Fortunato, Palmanova. — Vini e liquori all'ingrosso.

Bruni Guglielmo e C., Pasian di Prato (Colloredo). — Molino da grano e commercio dei prodotti molitori.

Nardini Elena, Pocenia. — Generi alimentari, vini e liquori al minuto.

Lipold Martitsch Maria, Pontebba. — Generi alimentari al minuto.

Industria Catenaccio Marcon (I. C. M.), Pordenone. — Produzione e vendita catenacci (Società in nome collettivo, capitale lire 100.000).

Menegatto Romolo, Pordenone. — Cementista e asfaltatore.

Zampa Umberto Pietro, Pradamano — Piccola tipografia.

Cassa Rurale Concordia, Prata di Pordenone. — Depositi e prestiti.

Duttig Michele e C., Rodda. — Forno da pane.

Latteria Sociale Turnaria, Spilimbergo. — Vendita di latte e fabbrica latticini.

Menini Domenico (Ditta), Spilimbergo. — Tipografia, cartoleria e legatoria.

Pitessi Maria, Vittorio ed Attilio, Spilimbergo. — Coloniali, mercerie e privative al minuto.

Tipografia Mandamentale (A. M., E. B. A.), Sacile. — Arti grafiche.

Piuzzi Guido, S. Daniele del Friuli. —

(Continua in quarta pagina).

Motoaratura e trasporto merci con camion.

Zanutto Lodovico, S. Daniele del Friuli. — Fabbrica calzature di cuoio.

Pistone Renzo e Fabris Genoveffa, San Giorgio Nogaro. — Coloniali al minuto.

Assicurazione Mutua contro i rischi Agricoli, Rauscedo (S. Giorgio della Richinvelda) — Cooperativa per azioni, assicurazione mutua incendi.

Banca delle Venezie, Venezia. — Apertura di una Filiale a S. Vito al Tagliamento col 15 marzo 1926.

Marchetti Albino, S. Vito al Tagliamento — Articoli casalinghi al minuto.

Venuti Giovanni e C., S. Vito al Tagliamento. — Fabbrica acque gasose e seltz con deposito birra (successo alla Ditta Gini Paolo).

Marcola Susana, Sedula. — Forno da pane e vendita al minuto di mercerie, stoffe e coloniali.

Luchin Giuseppe, Sesto al Reghena. — Mediatore in terreni e bestiame.

Giolio Antonio, Tarcento. — Commissionario e interprete.

Toffoletti Roberto, Tarcento. — Calzoleria e vendita zoccoli ed affini.

Costantini Adele, Tricesimo — Laboratorio maglierie.

Francovich e Sgorlon, Tricesimo. — Sartoria e confezioni al minuto.

Lisco Michele, Tricesimo. — Commercio all'ingrosso di calze.

Vicario Artura in Pignoni, Tricesimo — Generi alimentari al minuto.

Bressan Giulio, Venzone. — Coloniali e vini al minuto.

Fratelli Zamolo di Francesco, Venzone. — Produzione e commercio all'ingrosso di legna da ardere.

Landi cav. Lando, Villa Vicentina — Segheria e commercio all'ingrosso di legnami.

De Stefano Dionisio, Vito d'Asio. — Vend'ta cappelli, ombrelle ed affini.

Ortis Ercole, Vito d'Asio. — Fabbrica e vendita pane.

Variazioni

Banca Commerciale Italiana, Succursale di Udine. — Nomina del procuratore Riccardo Cargnelli a vice Direttore.

Cecutti Umberto, Udine, via Aquileia 5. — Riaperto negozio di barbiere col 1.o aprile 1926.

Cementi del Friuli, Udine. — Aumento del capitale da 7.200.000 a 12.000.000.

Cooperativa Perfosfati (anonima), Udine. — Modifiche allo Statuto.

Cotonificio Udinese, Udine. — Aumento del capitale da 4.000.000 a 8.000.000.

Della Savia Giovanni, Udine. — Trasferito il laboratorio marmi da via Poscolle 61-A.

Filiputti Olga. — Col 1. febbraio 1926 trasferita da Strassoldo a Udine in via P. Canciani 7 con vendita al minuto di cappelli, ombrelle e mercerie.

Leskovic Sabino, Udine, viale Stazione. — Col 1. aprile 1926 assunzione della gestione Agenzia di Città delle Ferrovie dello Stato, solo per servizio merci.

Marzolini Silvio, Udine, via Cividale 1 — Commercio sanguisughe ungheresi all'ingrosso. — Col 1. aprile 1926 nomina a viaggiatore della Ditto il signor Romano Michele Ferruccio.

Dott. Gracco Muratti fu Giusto, Udine, via Missionari. — Col 1. aprile succsso il cav. dott. Bonaldo Muratti sotto la stessa ragione sociale.

Pellegrini Pietro, Udine Caffè Commercianti. — Trasferito il caffè da via Manin 7 in via Belloni 5.

Razzano Pasquale Udine via. Aquileia — Col 1. aprile 1926 ceduto il negozio di barbiere al signor Umberto Cecutti ed iniziato invece il commercio di frutta agrumi, pelli, tessuti ecc.

Rebora e Beuf, Udine, via Manin. — Nomina del signor Clodomiro Licini a gerente della Filiale di Udine.

Toffolutti Luigi e Figli, Udine (S. Osvaldo). — Battiferro e fabbrica attrezzi agricoli. — Per decesso del padre Luigi Toffolutti successore i figli Antonio e Giovanni Toffolutti fu Luigi, continuando sotto la stessa ragione sociale.

Urbani e C., Udine, via Savorgnana. — Dal 15 aprile 1926 il signor Carlo Alberto Urbani fu Raimondo, non fa più parte della Ditta, che però continua sotto la stessa ragione sociale.

Vaccato Zaccaria, Udine. — «Dl 26 marzo p. p. trasferita la sede in via Cavour 15-A ed iniziato il commercio di pelletterie, calze, ombrelle, articoli da viaggio, sport e generi affini.

Chies Elsa ved. Padovani, Aviano. — Cessata dal commercio coloniali e continua l'esercizio di osteria.

Fratelli Piccoli e C., Cividale. — Decesso del socio cav. Siccolo Piccoli fu Giorgio.

Mauro Luigi e C.i, Corno di Rosazzo. — Fabbrica sedie. — Col 10 aprile 1926 recessione dalla società dei signori Marega Titilio e Zilio Secondo.

Ghidina Giacomo, Forni di Sotto. — Fornaio e pasticciere. — Col 2 aprile 1926 ha iniziato esercizio di osteria.

Dal Maschio e Visentin, Latisana. — Col 1. gennaio 1926 ha cessato dal commercio legnami e lavori in cemento. Rimane iscritta come esercente fornace laterizi in Palazzolo dello Stella.

Scala Antonio e C.i, Paularo. — Recessione del socio Valesio Giovanni e nomina a firmatario in sua vece del socio Fabiani Antonio.

Candotti Giovanni, Castello di Porpetto. — Col 2 aprile 1926 cambiamento del commercio in prodotti agricoli e derivati.

Peroli Angelo, S. Giovanni di Manzano. — Col 1. aprile 1926 cessazione della trebbiatrice e pressa foraggi. Continua il commercio di legna da ardere.

Zandini Antonio, S. Vito al Tagliamento. — Distilleria a vapore per la produzione dell'alcool. Dal 15 marzo 1926 successo alla Ditta Petracco e Zardini con la fabbrica acque gasose e seltz e deposito birra.

Schoenberg Valentino, Tarvisio. — Albergo — Col 1. gennaio 1926 ha aperto anche una sartoria.

Cooperativa d'Assicurazione «La Carnica», Tolmezzo. — Trasformazione da Cooperativa in Anonima sotto la ragione sociale «Società Anonima d'Assicurazioni «La Carnica», Tolmezzo.

Consorzio Daziario fra gli Esercenti del Comune di Villa Santina. — Modifiche allo statuto.

Cessazioni

Angelini Giuseppe, Udine, via Pozzuolo, 4. — Rappresentante in legna da lavoro, da ardere e carbone.

Berticevich Francesca, Udine, via Villalta 15. — Bar S. Giusto.

Bioncuzzi Irma, Udine, via Veneto 43. — Bar antialcoolico.

Brugnera e Galliussi, Udine, via della Faula 7. — Lavorazione rame sbalzato e ferro battuto.

Candolini Teresa, Udine, via Cussignacco 45-A. — Privative, cartoline, dolci ecc.

Chicco Vincenzo, Udine, via Grazzano 132. — Legna, carbone e spazzole al minuto.

Del Turco Raffaello, Udine, via Cividale 9. — Trattoria con alloggio e stallo «Alla Cargnella».

Feruglio e Barbetti, Udine, piazzale Cavedalis, 1 — Impresa edile.

Galliussi Gioacchino, Udine, via Zanon. — Rivendita zoccoli.

Galluzzo Dante, Udine, piazzale G. B. Cella. — Rappresentante dell'osteria Augusto Costantini.

Gus Cecilia, Udine, viale Trieste 74. — Vini e caffè al minuto.

Industria Disinfettanti ed Affini - Ing. Dossena G. E. - Udine, via Gemona 4. — Trasferita a Trieste.

Lacovig Anna nel Pucci e Antonini Giuseppe, Udine via de Rubeis 12. — Vini all'ingrosso.

Lipizer Arturo, Udine, via Bertaldia 15. — Commercio all'ingrosso e minuto di legna da ardere, carbone, spazzole, scope ed affini.

Liverani Sorelle succ. Moschini, Bologna, Filiale di Udine. — Confezioni vestiti per signora con vendita temporanea per due giorni.

Lucardi Giovanni, Udine, via Vittorio Veneto 30-A. — Piccola oreficeria ed orologeria.

Mauro Pietro, Udine, via P. Canciani 2. — Vendita filati di canape e cotoni al minuto.

Merlino Rosa, Udine, via dei Teatri, — Bar-osteria.

Mihen Domenica, Udine, via Aquileia 66-A — Trattoria «Ai Vecchi Parrocchiani».

Moretti Teresa, Udine, viale Palmanova 7. — Generi alimentari al minuto.

Tamburlini Laura Maria, Udine, via Villalta 24. — Chincaglie, profumeria ecc. al minuto.

Zanussi Attilio, Udine, via Asilo Marco Volpe. — Falegname.

De Monte Guerrino, Artegna. — Trasporti con cavalli.

Merluzzi Antonio, Artegna. — Imprese edili.

Bertoni Ferruccio, Campoformido. — Falegname.

Bagnara Gregorio, Cordovado. — Falegname.

Cooperativa di Consumo di Madrisio-Fagagna. — Cessata col 15 aprile 1926.

Sortino Carmelo Angelo, Fagagna. — Mercerie e chincaglie al minuto.

Venier Luigi, Forni di Sotto. — Osteria e coloniali al minuto.

Borghello Giovanni, Latisana. — Carpentiere.

Martin Edoardo, Latisana. — Agrumi ecc. all'ingrosso e minuto.

Sardos Nicolò, Maiano. — Molini a cilindri.

Passoni Luigi e Figli, Manzano. — Fabbrica sedie. — Successi i Fratelli Passoni.

Zanitti Giuseppe, Montenars. — Commestibili al minuto.

Piazza Francesco, Pontebba. — Ferramenta ed articoli casalinghi al minuto.

Gasparotto Ernesto, Pordenone. — Liquori all'ingrosso.

Società Telefoni Carnici, Pordenone. — Sciolta e nominato liquidatore il signor avv. Antonio Locatelli.

Piccinin e Tami, Pordenone. — Forno da pane.

Serafini Angelo, Povoletto. — Osteria.

Bressani Luigi, Pozzuolo. — Coloniali ecc. al minuto.

Bellina Romana, Resia. — Chincaglie e frutta al minuto.

Tosoni Quirino, Resia. — Piante fruttifere.

Petracco e Zardini, S. Vito al Tagliamento. — Fabbrica acque gasose e seltz e deposito birra.

Zuttion Giuseppe, S. Vito al Torre. — Fornaio.

Ungaro Fortunato, Tolmezzo. — Vino al minuto.

Costantini e Cum, Tricesimo. — Laboratorio e vendita maglierie.

Pignoni Augusto, Tricesimo. — Coloniali al minuto.

Bressan Luca, Venzone. — Commestibili, vini e birra al minuto.

Un arresto per furto

Circa un mese fa Luigia Zabai trasportava l'alloggio da via Viola 2 in via Marsala. Di questo cambiamento approfittò tal Demetrio Milesi fu Francesco d'anni 40, pittore nativo da Sprireo di Mestre, per appropriarsi di alcuni oggetti, tra cui uno specchio, per un complessivo valore di cinquecento lire.

Il colpevole di quest'impresa ladresca è stato acciuffato ieri dagli agenti della Questura e passato alle carceri. Della refurtiva, è stato ricuperato il solo specchio.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli - Pesce o Goulasch - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo - Uccelletti di vitello - Contorno.

CRONACA SPORTIVA

La "Coppa Pappo" vinta dal concittadino Polo

Si è svolta ieri a Servola la seconda edizione della «Coppa Pappo» per dilettanti di terza e di quarta categoria. Vi partecipò pure l'equipe del Club Ciclistico Udinese che scese in lotta per il possesso definitivo della Coppa «challenge» biennale, vinta già lo scorso anno da Del Fabbro.

Dei concittadini, Marchetti per incidente è stato costretto a cedere dopo una bellissima condotta di gara; Galluzzo, dopo aver staccato tutti gli avversari, veniva tolto dalla lotta per foratura a pochi chilometri dall'arrivo cioè quando ormai era proteso verso la vittoria.

Ma questa non doveva sfuggire alla tenacia e al valore delle nostre camicie nere poichè Polo riusciva, coi triestini Cottur e Doriguzzi, a staccare gli altri e a fuggire verso il traguardo ove la vittoria arrideva al concittadino.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Polo Elio del C. C. U. e 63ª Legione «Tagliamento».
2. Cottur Giovanni dell'Olimpia di Trieste.
3. Doriguzzi Giovanni della Veloce di Servola.

Seguono, staccati, altri 28 in tempo massimo.

La Coppa è stata assegnata definitivamente al Sodalizio concittadino.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

"Cavalleria" e "Pagliacci"

Ricordiamo che domani sera si darà la prima di «Cavalleria» e «Pagliacci». Domenica mattinata alle ore 15.30 in onore dei Combattenti del Friuli, e alle ore 21 serata di gala in onore di S. E. Cavalero e dei Triumviri reggenti l'Associazione Nazionale Combattenti.

Prossimamente «Vezzo di perle».

Per tutte queste quattro recite è aperta la vendita dei biglietti nel camerino del teatro dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 19.

Cinema Concerto EDEN

OGGI dalle ore 17

Importante première Paramount

HOLLYWOOD

Nel Regno del Cinematografo

Vi prendono parte:

80 celebrità dello schermo 80

Tutti gli artisti più conosciuti

Grande Orchestra con Jazz-Band

10 Professori diretti dal Maestro

Cav. Valentino Guarente

ENORME SUCCESSO

Cinema Teatro CECCHINI

OGGI l'attesa première di

L'UOMO sulla Cometa

Prodigiose avventure passionali

Interprete:

Luciano Albertini

(SANSONIA)

Fuori programma:

la comicissima in 2 atti

Harold ed il consiglio

Fra Libri e Riviste

Rivista dell'Assistenza

Un giudizio lusinghiero

S. E. Filippo Cremonesi, Governatore di Roma, ha inviato alla «Rivista della Assistenza» una magnifica fotografia, con la dedica autografa:

«Alla Rivista dell'Assistenza, per la Infanzia, la Maternità, la Vecchiaia, che sotto la fervida e sapiente guida della benemerita Direttrice validamente contribuisce ad un elevato fine di bene, in segno di ammirazione. — FILIPPO CREMONESI».

E' uscito il nuovo fascicolo della interessante rivista. Ne diamo il sommario:

La Direzione: «Il primo lavoratore di Italia» — A. Fontana, Procuratore del Re: «I patronati per i liberati dal carcere» — Prof. Guido Malan: «Lo stato attuale della lotta antitubercolare in Italia» — Dott. Aldo Buffa: «Libertà e speculazione nell'assicurazione contro gli infortuni» — Prof. Natale Palermo: «Per la nostra razza» — Guido Letta: «L'evoluzione del concetto di assistenza» — Avv. Silvio Molindri: «Una riforma organica dell'assistenza ospitaliera» — P. Buonocore: «Il pericolo tossico» — Fanno seguito una rassegna illustrata di Enti assistenziali, una nutrita cronaca italiana ed estera e la rivista delle riviste.

Per i numeri di saggio, richiederne alla Direzione, Roma, Via Vincenzo Monti, 19.

Le Tre Venezie

E' uscito il n. 4 a. c. della bella e interessante Rivista mensile «Le Tre Venezie» che si pubblica dallo Stabilimento G. Scarabellin-S. Sofia, Venezia.

Ecco il sommario del presente numero: Copertina: C. Della Zorza — Rifugi alpini — Itinerari adriatici — Levico Vitriolo: Alberghi raccomandati — Notiziario.

Vi sono intercalate nel testo le seguenti vignette: Rifugio Giovanni Chizzolato sul M. Piarezze (Marmarole) — Rifugio Coldai, Valle Zoldana — L'Antelao e il Rifugio S. Marco — Rifugio Cesare Luigi Luzzatti, Sorapis, Porto delle Isole Brioni — Ragusa — Abbazia — Zara — Fiume ecc.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia) — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.49 (D) —

Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.09 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.36 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (*) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.29 (per San Giorgio) — 18.25 (per Grado).

Arrivi. ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 12.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 14.25 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 15.33 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.18 — 16.30.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

(*) Partenza da Casarsa: ore 12.10 — (*) Arrivo a Spilimbergo: ore 13.56 — (*) Partenza da Spilimbergo: ore 9.3 — (*) Arrivo a Casarsa: ore 10.10.

(*) Questi treni fanno servizio viaggiatori solo terza classe.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.56 — 12.49 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili

Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (festivo) — 18.15 D. — 20.10.

Partenze da S. Daniele ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.

Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo «Al Friuli» 8.45.

Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.

Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D). — Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D).

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele ore 7.40 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.

Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.

Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona ore 9 e ore 16.

Partenza da Gemona: ore 10 e 18.40 — Arrivo a S. Daniele ore 11 e ore 19.40.

Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 e 17.25 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.30 e 18.55.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 13.50 — Arrivi a Udine: ore 9 e 15.20.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 17.25 con arrivo a Spilimbergo alle 18.55, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

Linea Pordenone-Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 16 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi) 17.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Pordenone ore 9.10.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 8 — Arrivo a Udine: ore 9.05 — Partenza da Udine ore 15.30 — Arrivo a Cividale: ore 16.35. Recapito in Cividale: Albergo Friuli. — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.

Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

Linea Udine-Tricesimo.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva veine sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.15 — 15 — 18.

Sacile-Vittorio

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.56 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.

Partenza da Vittorio: ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile ore 6.50 — 14.10.

Pielungo - Bagni Anduins - Pinzano Spilimbergo

Partenza da Pielungo: ore 5.30 — da Bagni Anduins 6.10 — da Pinzano 6.50 — Arrivo a Spilimbergo ore 7.25.

Partenza da Spilimbergo ore 18.10 — da Pinzano 18.45 — da Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo ore 20.5.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Per Postumia (stazione ferroviaria) ore 6.05

Per Vipacco ore 16 (*)

Per Aidussina stazione ferroviaria) ore 6.05 (*) — 13.15 (*) — 16 (*)

Per Idria ore 16 (*)

Per Gradisca ore 7.15 (*) — 14 (*) — 17.30

Per Cervignano ore 7.15 — 17.30

Per Grado ore 14 (*)

Per Cormons ore 12.20 (*) — 14.20 (*)

Per Cividale ore 14.20 (*)

Per il Collio ore 13 (*)

Per Chiapovano ore 14 (*)

Per Palmanova ore 7 (solo il lunedì) — ore 17 (*)

Per Merna ore 15.30 (*) — 17.30 (*)

Per Ranziano ore 12.15 (*) — 17.20 (*)

Per il Cimitero di Gorizia ore 14.30 (solo la domenica) — 15.30 (*).

Le corse contrassegnate con (*) sono sospese la domenica.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Tipografia del «Giornale del Friuli»